

Federazione Gilda-Unams



# SNADIR

**Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie a.s. 2013/2014**

## **Unificazioni e/o Dimensionamenti della rete scolastica**

**F.A.Q.**

**Frequently Asked Questions**

**Le risposte alle domande e ai dubbi più frequenti**

**(aggiornamento del 4 luglio 2013)**

**Sindacato Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione**

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Sacro Cuore, 87 – 97015 Modica (Rg) – Tel. 0932 762374 – Fax 0932 455328

Via del Castro Pretorio 30 – 00185 ROMA – Tel. 06 44341118 – Fax 06 49382795

<http://www.snadir.it>

e-mail: [snadir@snadir.it](mailto:snadir@snadir.it)

**N° 10**

**D** – Se un istituto subisce una unificazione e/o un dimensionamento, i docenti di religione interessati cosa devono fare per “ufficializzare” il passaggio?

**R** – *A tali docenti suggeriamo di presentare all’Ufficio Scolastico Regionale/Ufficio Territoriale Provinciale di competenza il modulo – presente nel nostro sito – debitamente compilato e firmato con il quale esprime opzione o informare l’Ente in indirizzo del proprio spostamento conseguente ad unificazione e/o dimensionamento del proprio istituto.*

**N° 9**

**D** – Insegno in un Istituto Secondario di 1° grado; la mia scuola – dal prossimo anno scolastico – verrà unificata con un istituto comprensivo (scuola media) ubicato nello stesso comune. Cosa comporterà per me tale provvedimento?

**R** – *Le sue ore confluiranno nel nuovo istituto; ciò in quanto nei casi di unificazione di due o più istituzioni scolastiche dello stesso grado (cioè tutte di scuola secondaria di 1° grado oppure tutte di scuola secondaria di 2° grado) funzionanti nello stesso Comune, si forma un unico organico e, pertanto, i docenti di religione di ruolo presenti nei due o più istituti confluiscono nel nuovo istituto.*

*Qualora l’unificazione non dovesse comportare una diminuzione di classi e, quindi, di ore, ogni docente sarà assegnato alle classi in cui impartiva l’insegnamento nell’anno scolastico precedente.*

*Qualora, invece, l’unificazione comporti una diminuzione di classi e, quindi, una perdita di ore, si dovrà stabilire chi dei docenti in questione diventa perdente posto o dovrà chiedere l’eventuale completamento in altro istituto. In questo caso si prenderà visione della graduatoria regionale articolata su ambiti territoriali diocesani e si individuerà (art. 10, commi 3 e 4 dell’O.M. n. 26 del 3.4.2012) chi è l’eventuale perdente posto (ovviamente l’ultimo dei predetti docenti).*

**N° 8**

**D** – Insegno in un Istituto Secondario di 1° grado; la mia scuola – dal prossimo anno scolastico – verrà unificata con un istituto comprensivo (scuola media) ubicato in un comune limitrofo.. Cosa comporterà per me tale provvedimento?

**R** – *Rimarrà assegnato alla scuola di provenienza; infatti, nel caso di unificazione di due o più istituzioni scolastiche dello stesso grado (cioè tutte di scuola secondaria di 1° grado oppure tutte di scuola secondaria di 2° grado) ubicate in Comuni diversi, gli insegnanti di religione rimangono assegnati alle*

*rispettive scuole di provenienza. Certamente se diminuiscono le classi nell'istituto di utilizzazione nel corrente anno scolastico, si dovrà stabilire chi dei docenti in questione diventa perdente posto o dovrà chiedere l'eventuale completamento in altro istituto. In questo caso si prenderà visione della graduatoria regionale articolata su ambiti territoriali diocesani e si individuerà (art. 10, commi 3 e 4 dell'O.M. n. 199 del 21.03.2013) chi è l'eventuale perdente posto (ovviamente l'ultimo dei predetti docenti).*

**N° 7**

**D** – Sono l'unico docente di religione in servizio in una Scuola media A; tale scuola, dal primo settembre, cesserà di funzionare e le classi rimaste confluiranno in un'altra Scuola media dello stesso comune (scuola B): sarò sicuramente io il docente soprannumerario?

**R** – *Non necessariamente. Anche lei, già da adesso, ai fini della eventuale mobilità, viene considerato un docente di religione della Scuola media nella quale sono confluite le classi (scuola B); pertanto risulta soprannumerario, tra gli insegnanti di religione di tale istituto (lei compreso), colui che sarà in graduatoria regionale soprannumerari in posizione meno favorevole.*

**N° 6**

**D** – Insegno in un istituto secondario di 2° grado (B) che nell'a.s. 2013/2014 subirà un dimensionamento cessando di esistere: le classi saranno distribuite in due istituti funzionanti nello stesso Comune (A e C). Quale sarà la mia destinazione?

**R** – *Dipende se lei si troverà in una situazione di soprannumerarietà; infatti, nel caso di cessazione di un istituto di scuola secondaria di 1° o di 2° grado o di sezioni staccate (queste sono collocate in Comuni diversi dalla sede), e attribuzione delle classi a più istituti dello stesso grado funzionanti nello stesso Comune, i docenti di religione in servizio nella scuola soppressa ottengono di esprimere una opzione (presentando un apposita domanda) e di essere utilizzati nei nuovi istituti; occorre però verificare la sussistenza o meno della condizione di soprannumerarietà del docente; ciò in quanto:*

*• Se le cattedre rimarranno le stesse – per numero - a quelle precedenti , allora ogni docente sarà assegnato nelle istituzioni risultanti dal dimensionamento in ordine alla graduatoria di cui all'art. 10, commi 3 e 4 dell'O.M. n. 199 del 21.03.2013 e in base alla preferenza espressa. In sintesi ognuno seguirà le classi nelle quali svolgeva servizio nel corrente anno scolastico: chi era in A rimarrà in A, chi era in C rimarrà in C ed infine chi era in B deciderà di andare in A oppure C, ovvero il docente in servizio in B, che*

*ritroverà le classi in A e C, andrà in A e in C.*

*• Nel caso in cui le cattedre diminuiscano l'Usr o l'Ut competente per territorio, tenendo conto della graduatoria di cui all'art. 10, commi 3 e 4 dell'O.M. n. 199 del 21.03.2013, individuerà tra tutti i docenti coinvolti nel dimensionamento il docente soprannumerario che dovrà chiedere una nuova utilizzazione oppure un completamento.*

#### N° 5

**D** – Insegno in un corso sperimentale all'interno di un istituto secondario; tale corso – a seguito di dimensionamento dell'istituto – è confluito in un altro istituto secondario dello stesso Comune; quale sarà la mia situazione?

**R** – *Dovrà innanzitutto verificare se si trova in situazione di soprannumerarietà: infatti, nel caso in cui le succursali e/o i corsi, a seguito di dimensionamento, confluiscono presso altre istituzioni scolastiche dello stesso grado nello stesso comune, il personale docente dell'istituto che, benché ancora esistente, ha subito una riduzione di classi, ha titolo a transitare nell'istituto di confluenza esercitando una opzione con le seguenti modalità:*

*• I docenti non soprannumerari nei predetti istituti sono assegnati a domanda e in ordine di graduatoria, con priorità sui posti della scuola di precedente servizio e, in subordine, sui restanti posti rimasti liberi in una delle scuole derivanti dalla stessa operazione di dimensionamento.*

*• Nel caso in cui le cattedre diminuiscano l'Usr o l'Ut competente per territorio, tenendo conto della graduatoria di cui all'art. 10, commi 3 e 4 dell'O.M. n. 199 del 21.03.2013, individuerà tra tutti i docenti coinvolti nel dimensionamento il docente soprannumerario che dovrà chiedere una nuova utilizzazione oppure un completamento.*

#### N° 4

**D** – Insegno in un circolo didattico confluito interamente in un altro circolo dello stesso comune; quale sarà la mia situazione?

**R** – *Nel caso di unificazione di circoli didattici e/o scuole primarie di istituti comprensivi funzionanti nello stesso Comune o in Comuni diversi (la distinzione è ininfluente), si forma un unico organico e, pertanto, i docenti di religione di ruolo presenti nei due istituti confluiscono nel nuovo istituto.*

*Qualora l'unificazione non dovesse comportare una diminuzione di classi e, quindi, di ore, ogni docente sarà assegnato alle classi in cui impartiva l'insegnamento nell'anno scolastico precedente.*

*Qualora, invece, l'unificazione comporti una diminuzione di classi e, quindi, una perdita di ore, si dovrà stabilire chi dei docenti in questione diventa perdente*

*posto o dovrà chiedere l'eventuale completamento in altro istituto. In questo caso si prenderà visione della graduatoria regionale articolata su ambiti territoriali diocesani e si individuerà (art. 10, commi 3 e 4 dell'O.M. n. 199 del 21.03.2013) chi è l'eventuale perdente posto (ovviamente l'ultimo dei predetti docenti).*

**N° 3**

**D** – Insegno in uno dei plessi di una scuola primaria; a seguito di dimensionamento del circolo didattico, il plesso dove io presto servizio è confluito in un istituto comprensivo (scuola primaria): cosa comporterà per me questo provvedimento?

*R - Nel caso di dimensionamento di singoli plessi o scuole dell'infanzia in altro circolo o istituto comprensivo, i docenti di religione in servizio assegnati nel corrente anno scolastico sui medesimi plessi o scuole dell'infanzia possono esprimere - al fine di garantire la continuità didattica - un'opzione (presentando una apposita domanda) per essere assegnati dall'ufficio scolastico regionale o dall'ufficio territoriale provinciale di competenza al circolo e/o istituto comprensivo di confluenza.*

*In caso di perdita di ore, per l'individuazione dei soprannumerari si tiene conto di tutti i docenti di religione, sia di quelli già facenti parte del circolo e/o istituto comprensivo di confluenza sia quelli provenienti dal circolo e/o istituto di precedente servizio.*

**N° 2**

**D** – Insegno in un circolo didattico (circolo didattico A) con tre plessi (X1, X2 e X3), nei quali ci sono tre cattedre di religione e tre docenti di religione; a causa di un dimensionamento il plesso X1 è confluito in un istituto comprensivo (IC1) mentre i plessi X1 e X2 – nei quali io presto servizio - sono confluiti in un altro istituto comprensivo (IC2). Devo svolgere qualche adempimento? Inoltre, potrei trovarmi in situazione di soprannumerarietà?

*R – Qualora, come nel caso in questione, in X1, X2 e X3 ci siano tre cattedre intere e tre docenti di religione, ognuno di loro seguirà le classi/scuole di confluenza. In ogni caso, occorre che lei presenti un modulo per esprimere l'opzione di transito sulla nuova istituzione scolastica; ciò in quanto - non essendo più funzionante il precedente circolo e/o istituto comprensivo – se non presentasse il modulo si ritroverebbe in condizione di soprannumerarietà.*

**N° 1**

**D** - Insegno in un circolo didattico con due plessi (X1 e X2), dove si trovano due cattedre intere di religione e una divisa su entrambi i plessi; a causa di un dimensionamento il plesso X1 è confluito in un istituto comprensivo (IC1), il plesso X2 è confluito in un altro istituto comprensivo (IC2). Io insegno in entrambi i plessi: in quale istituto comprensivo dovrò prestare servizio?

**R** – *Se in X1 e in X2 ci sono due cattedre intere e una su entrambi i plessi, allora lei – cioè il docente in servizio in entrambi i plessi - seguirà entrambe le classi/plessi in IC1 e IC2 (sempre presentando il modulo di opzione). Qualora volesse invece seguire soltanto il plesso dove ha maggior numero di ore, dovrà presentare – oltre all'opzione ai fini del dimensionamento – anche domanda di riarticolazione della cattedra.*

® © snadir 2013